Anno XXXIX Mercoledì-Giovedì 15-16 Settembre 1886 N. 214

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

COSE LOCALI

LA STAZIONE DI PISCICULTURA

Del progettato impianto di questo Stabilimento nella nostra provincia, e precisamente nella città di Comacchio, noi fummo, i lettori lo ricorderanno, gli enunciatori e i fervidi fautori.

Non ci si dirà illogici, se oggi il nostro fervore è a questo riguardo di molto intiepidito.

La discussione avvenuta su questo oggetto nell'ultima seduta del nostro Consiglio provinciale, fu quella che operò in noi una completa reazione.

Sui primordi, quando non ci erano ancora note le condizioni alle quali era subordinato l'impianto, e la misura dei sagrifici e la ripartizione degli oneri, bastava il buon senso a farci intuire che se lo Stato voleva con una Stazione di piscicultura nella nostra regione, arrecare lumi e giovamento alla scienza, vantaggio e lucro ad un'industria in generale e conseguente lucro e vantaggio al pubblico Erario, lo Stato medesimo avrebbe dovuto logicamente sobbarcarsi a tutta o alla maggior parte delle spese d' impianto ed esercizio.

Ebbene: la nostra Deputazione provinciale che ebbe la infinita bontà di prendere sul serio, pur non accettandole, le **irrisorie** proposte del Governo, e di condirvi sopra una elaboratissima Relazione, ci ha detto abbastanza di che si tratta. Lo Stato non contribuirebbe che in una meschina, infinitesima proporzione, (L. 12000) lasciando alla Provincia e ai Comuni interessati il grave pondo delle spese d'impianto e d' esercizio.

Dopo udita la lettura di quella Relazione, a noi dolse assai che non sorgesse una voce a protestare in nome della serietà e del resto, contro le finme compassionevoli sì ma usuraie che si escogitano nel Ministero d'Agricoltura e Commercio. Esse non meritavano l'onore di una discussione. Invece, il parlatico e concitato eloquio del Bonnet, e le eccezioni del Biolcati, e le varianti del Cavalieri Ducati, e la dialettica serrata con annesso ordine del giorno del Turbiglio, si aggirarono sulla speranza — secondo noi vana — di un trattamento equo da parte del Governo e di una giusta perequazione fra provincia e Comuni interessati per una parte della spesa, che si congetturò della metà.

Mal detto e mal fatto. — I benefici troppo effimeri per la provincia in generale e per Comacchio in particolare, crediamo non meritino troppa dose di parole, di sagrificio e di spesa. E noi vivamente speriamo che allorquando l' on. Deputazione, esaurite le sue inutili pratiche col Ministero, ritornerà al Consiglio colla sua seconda Relazione, avrà anche il coraggio di dire schiettamente che la provincia nostra, per quanto tenera della scienza e dei suoi progressi, non è in grado di prestarsi a farne, tutte o quasi, le spese. Se al Governo e alla Scienza punge proprio di penetrare con successo nei misteri della sessualità e della fecondazione dell'anguilla s'accomodino. A Ferrara, a Comacchio e all'industria valliva, basta che, misteriosa o no, la fecondazione avvenga e prolifichi, come furono sempre prolifi- cati, i suoi stabilimenti.

Questo nostro avviso presuppone già una risposta tiranna e sconsolante da parte del Governo. La supposizione è però **avvalorata dall' esperienza**. Ed è vano lo sperare sugli uffici e sulle influenze di Deputati rossi, verdi e azzurri. Nella storia del felicissimo Regno d'Italia, la nostra provincia, tartassata e fiscaleggiata al par d'ogni altra, tenne e tiene ancora, in quanto a benefici, il posto compassionevole e compassionato di Cenerentola; e non sarà per succedersi di Ministeri o per volgere di casi, che si riparerà con un atto equo e doveroso ad una delle tante ingiustizie e spogliazioni da noi patite.

Un giorno, sempre ignari del modo con cui sarebbesi reso famigerato il progettato impianto della stazione zoologica o di piscicultura che dir si voglia, fummo tanto ingenui dall' invocare la maggior sollecitudine, prima che Venezia o Rovigo ci contendessero tanta manna e tante quaglie piovuti dal cielo Ministeriale. Ora si capisce benissimo come l'una e l'altra provincia siano rimaste insensibili e tetragone davanti ai miraggi del paterno dono che il governo vorrebbe fare con un tal impianto.

La grazia di simili doni!

IGIENE OBBLIGATORIA

Vari giornali si occupano delle misere condizioni in cui si trovano in fatto d'igiene tanti piccoli Comuni — bersagliati a preferenza dall'epidemia appunto per queste loro condizioni. Le fogne, l'acqua, la pulizia mancano o scarseggiano; e così nè si può prevenire l'invasione del fatal morbo, nè si può gagliardamente contenerla e affrettarne la fine.

La buona volontà degli amministratori, dei medici, dei cittadini, s'infrange contro uno stato di cose che non è là per là rimediabile.

Per lo passato, ci siamo occupati anche noi di questa quistione, ma vogliamo ritornarci sopra, molto più dopo i nuovi articoli che l' *Opinione* vi ha dedicato e nei quali proponeva di convertire l'attuale Comitato nazionale di soccorso, fondatosi a Roma per iniziativa del Re, in un Comitato permanente che dovesse esercitare ufficio di vigilanza e di pungolo pel miglioramento delle condizioni igieniche.

Questa idea è combattuta dal *Popolo Romano* e dalla *Libertà* come poco pratica, nel senso che quel Comitato non s' occuperebbe a lungo andare con severità e solerzia di sì grave mandato. E in ciò conveniamo; ma importerebbe pure concluder qualche cosa e non fare che, terminata per quest' anno l' epidemia e le lamentazioni da essa suscitate, tutto rimanga nello *statu quo* ed il colera o qualsiasi altro malanno possano coglierci un' altra volta indifesi.

È innegabile che molto si è fatto in Italia anche per il pubblico risanamento; se diamo un' occhiata a Ferrara che pure ha fatto tanto poco in confronto a tante altre città chiaro apparisce che da 20 anni a questa parte le condizioni edilizie ed igieniche sono parecchio avvantaggiate; ma quanto resta ancora a fare! e come ci si va a rilento!

Ci pare venuto il tempo che lo Stato intervenga per affrettare quest' opera di ricostituzione fisiologica, togliendo, per quanto può, gli ostacoli. sia che provvengano da difficoltà finanziarie, sia da mal volere o neghittosità degli amministratori locali, sia da resistenza passiva o pregiudizi delle popolazioni, che molte volte guardano con sospetto le opere della più evidente utilità.

Si è fatta una legge per l' istruzione **obbligatoria, perchè non se ne farà una** per l' igiene obbligatoria? Forse questa avrebbe dovuto preceder quella, perchè se è vero il *mens sana in corpore sano* bisogna prima preparare il sano ambiente. Forse si confidava nelle energie locali e nel desiderio che i paesi stessi dovrebbero sentire di ripulirsi e sanificarsi prima che di far spese di semplice abbellimento, e magari rovinarsi in spese di lusso. Ma questa fiducia non ha più ragione d'esser oggi, dopo l' esempio di un lungo periodo di anni durante il quale i comunelli che si regalarono di un teatro sono infinitamente più di quelli che si dotarono di una fognatura.

Ripetiamo che adesso tale indirizzo in molti luoghi va modificandosi e le spese fatte in un sano intento di vera utilità sociale e di sollievo alle condizioni dei meno abbienti, tengono nei bilanci Comunali assai maggior posto che in un recente passato. Ma appunto perchè le disposizioni dello spirito pubblico, ammaestrato anche da dolorose esperienze, si presentano più favorevoli, deve il governo approfittarne e avviarle a rapidi risultati.

Due cose, secondo noi, dovrebbe fare lo Stato, sia per aiutare i Comuni volonterosi sia per spingere i pigri.

Offerire il mezzo di aver denaro a buon mercato quando si tratti di opere urgenti di igiene come le acque, le fogne, la sanificazione delle case e dei quartieri che sono fomite d' infezioni e abbrutimento di chi mal vi respira.

Stabilire un sistema di ispezioni per cui commissioni di medici e di ingegneri, non già gonfie commissioni di parata, ma composte il più ristrettamente possibile, e di gente operosa, visitino quei comunelli d' Italia che siano loro indicati dalle informazioni e, dove ne ravvisino il bisogno, possono imporre, aiutati beninteso da disposizioni di una legge da farsi, un termine al compimento dei lavori più necessari.

Questa coazione, la quale dovrebbe essere accompagnata dall' offerta di mutui a miti condizioni, come quelli che si fanno per i fabbricati scolastici, gioverebbe assai, perchè in molti e molti paesi non è che non si avvertono gl' inconvenienti ne che manchi la possibilità di rimediarvi; ma per abitudine si lasciano correr le cose e se qualche amministratore più preveggente propone le riforme, trova più ostacoli che incoraggiamenti, sia per la paura della spesa, sia per una certa diffidenza della novità, diffidenza tanto più acuta quanto più le novità sono utile e serie.

Quando queste commissioni imponessero di fare, e dentro un segnato limite, sotto pena di piccole multe che colpirebbero tutti i contribuenti, renderebbero un gran servizio a quel genere buono di amministratori che se ne sentirebbero fortificati, e farebbero cader di seggio quegli altri che esponessero il paese alle pene minacciate.

La legge per il risanamento di Napoli offre qualche agevolezza ai Comuni che, presentandosi in determinate condizioni, vogliano valersene; ma è troppo piccolo e parziale il beneficio dal lato finanziario, mentre poi è facoltativo l' approfittarne. E noi crediamo siavi d' uopo di obbligare quei Comuni che mancano alle norme più indispensabili della pulizia, della igiene, della civiltà, a mettersi in regola nel più breve tempo, punto come s' è fatto per l' istruzione e per la viabilità.

Non si otterrà tutto, ne conveniamo, vi saranno i resistenti, ma vi saranno in buon numero gli obbedienti, i quali serviranno poi di esempio e di stimolo agli altri.

E se lo stato dovesse stanziare qualche somma per facilitare i prestiti destinati alle spese igieniche, sarebbe un onere imposto più che ogni altro dall' utilità pubblica, la quale ridonderebbe poi a beneficio della stessa finanza nazionale.

Le Missioni in China

Le *Mission Catholiques* danno una triste descrizione dei risultati finora ottenuti dai negoziati del Vaticano in China.

Il 18 luglio a Pin Lan di Kan Sciù la barca della Missione Cattolica che conteneva i paramenti episcopali ed altri valori, è stata saccheggiata, poi colata a fondo. L' indomani mattina la plebaglia, guidata da funzionari (letterati) si è precipitata a mille e mille sui villaggi cristiani e li ha saccheggiati. Dopo il saccheggio seguì la distruzione e l' incendio.

A Sciun King nel Se Scioan il saccheggio e la distruzione si sono estese non alle sole Missioni Cattoliche, ma anche alle inglesi ed americane, che anzi furono distrutte le prime, il 1° luglio.

Non v' è dubbio che il Governo chinese sarà costretto di risarcire i danni che verranno verificati, il che del resto non sarà che giustizia; ma come indizio delle tendenze popolari nel Celeste impero, questi fatti son pochi consolanti per l' avvenire delle Missioni sotto la jettatura vaticana.

La persecuzione, non inasprita in China dalla presenza di eserciti, stranieri, s' è astenuta fino ad oggi, tranne pochissimi casi isolati, dallo spargimento di sangue. Ma nel Tonkino essa prende una piega spaventevole.

A Tan Koa, in agosto, 700 cristiani sono stati trucidati, trenta villaggi incendiati, novemila cristiani in fuga nei deserti e nelle maremme dove periscono di fame o di febbre.

Nè questi sventurati o i loro eredi possono almeno, come in China, sperare indennità dal Governo.

Alla China le potenze europee possono ancora imporre le condizioni che vogliono poichè l' Impero non ha finito il noviziato militare che lo deve mettere in grado di difendersi ed anche di offendere,

Ma nel Tonkino il Governo è la Francia, — e la Repubblica francese, già in occasione d' altri massacri precedenti ha dimostrato di non essere punto d'umore di far guerra a se stessa per imporsi l'obbligo d' indennizzare disgraziate popolazioni che non è ingrato di difendere.

E così una guerra che i Missionari han provocata nella speranza poi spadroneggiare nel Tonkino, si risolve nello sterminio dei poveri cristiani che prima vi godevano almeno di una sicurezza relativa.

(*Gazz. del Popolo*)

LA SCELTA DEI MILLE CHILOMETRI di ferrovie complementari

La Commissione Reale incaricata di proporre al Ministro dei Lavori Pubblici l'elenco delle nuove linee, che dovranno comprendersi nei mille chilometri di ferrovie complementari di quarta categoria in ordine alla legge 27 aprile 1885 non compiuto il suo lavoro; anzi, la *Rivista Generale delle Ferrovie* crede che la presentazione delle proposte non sarà così vicina esollecita come si credeva o si faceva sperare.

E noto che fino ad oggi si sono presentati alla gara circa 6500 chilometri di nuove linee, chiedenti l' ambito vantaggio di poter entrare nel porto angusto

destinato a raccoglierne per legge soltanto mille, e per i quali lo Stato somministra, in un periodo determinato di tempo i sei decimi della spesa.

È anche noto del pari che la Commissione, giustamente impensierita delle piccole quantità di linee accordate colla Legge 27 aprile 1885, e della bontà delle ragioni che militano a favore di molte linee domandate, sia formando una seconda serie di altri mille chilometri che il Parlamento Italiano potrebbe concedere con apposita Legge. Alcuni pensano che non sarebbe male estendere la classificazione anco ad una terza serie.

Le idee di Bismark.

Un amico deplomatico di Berlino scrive all'*Opinione* una lettera in cui dice che Bismark è procurato della eventuale alleanza franco-russa poco assegnamento facendo sull'alleanza dell'Italia e sulla forza del suo esercito.

Egli è deciso di conciliare la Russia e l'Austria con un comunitante inorientamento della Marcia dei russi.

Alla Russia sarebbe dato Costantinopoli, all'Austria Salonico.

È sicura la spartiziond dell'Oriente. Quando sarà fissata avranno allargamenti la Grecia, che annetterà la Macedonia nonchè si allargheranno la Serbia, la Rumenia e la Bulgaria.

Anche alla Turchia si concederanno degli allargamenti in Asia ed in Africa.

L'Italia avrà nulla.

L'*Opinione* nel pubblicare questa lettera dice che essa è troppo pessimista.

IN ITALIA

ROMA 13. — Sinora è sospeso l'annunciato movimento dei prefetti.

Si annuncia invece che avrà luogo in breve un importante movimento nei sottoprefetti.

— Oggi al ministero delle Finanze si radunò la Commissione nominata per studiare l'attuazione del nuovo catasto.

Si nominarono parecchie sotto-commissioni.

— Le onoranze al martire Cesare Locatelli, furono rimandate al 26 corrente.

— Nel consiglio di ministri tenutosi ierlaltro, si è discussa la domanda di grazia presentata pel marito Oreste Tangherlini dalla moglie del condannato a 12 anni di lavori forzati.

In seguito al parere favorevole dato dal comm. Cassano si può ormai ritenere che la grazia verrà concessa.

Tuttavia ogni deliberazione venne tenuta in sospeso volendo il Taiani rivedere egli stesso l'incartamento che riguarda il Tangherlini.

GENOVA — Verso mezzogiorno di ieri l'altro mentre si stavano facendo le prove del cannone da trentadue alla batteria di San Benigno, succedette un terribile scoppio. La culatta del cannone fu lanciata a circa quaranta metri di distanza. Uno degli artiglieri rimase morto sul colpo. Quindici altri furono feriti, di cui otto piuttosto gravemente, per modo che dovettero venir trasportati all'ospedale.

Assistevano alle operazioni di tiro i generali Rossi e Rolando. La città è tristamente impressionata dal grave disastro. Ritiensi che causa dello scoppio sia stata la pessima fusione del cannone.

TORINO — L'altro ieri alle 6 22, alla stazione di Porta Susa, mentre partiva il treno viaggiatori avvenne uno scontro col treno merci a due macchine proveniente da Milano.

L'urto fu spaventevole; una ventina di vagoni rimasero infranti, accatastati, rovesciati, usciti dalle rotaie mentre le merci rovinate eran sparse qua e là.

I viaggiatori riportarono poco danno: solo il frenatore ebbe forti contusioni al petto e a una gamba.

CAGLIARI — La raccolta del sale procede regolarmente. Malgrado l'annata piovosa, se avranno 140,000 tonnellate, le quali frutteranno all'erario oltre novanta milioni di lire.

ALL' ESTERO

BERLINO — Il principe Alessandro di Battenberg alla fine della settimana ventura, dietro invito della Regina d'Inghilterra, passando per Bruxelles, ove visiterà quella Corte, andrà al castello di Balmoral, ove trovasi S. M., e anche il suo fratello, il principe Enrico.

MONACO — Lord Gladstone, accompagnato da lord Acton, lasciò la città col treno « Lampo », dirigendosi a Vienna. Egli, mentre fu ospite di Acton, vide più volte l'abate Döllinger, e con lui si trattenne sempre molto a lungo, discorrendo di politica e di religione.

— Un decreto del Principe Reggente stabilisce — ad onta che si volesse negare il fatto — che, in tutto il nostro esercito, sia sostituito all'elmo storico bavarese l'elmo prussiano. I particolaristi si mostrano malcontenti di questo decreto, perchè ci vedono un segno della crescente diminuzione delle prerogative della Corona bavarese.

PARIGI — La polizia francese ha scoperto in questi giorni una specie di associazione di strangolatori composta di due giovani già noti per altri delitti, certi Eugenio Leromellois e Giorgio Campion, e due ragazze di depravati costumi, Giulia Jean, di 16 anni, e Carolina Desprès, di 17.

Essi confessarono di essersi associati per strangolare di notte, nelle vie più remote di Parigi, le persone sole per spogliarle. In una delle scorse notti infatti, avevano atteso presso il viale d'Orleans un mobilista; le due donne lo avevano afferrato per le braccia, i giovani gli avevano gettato il laccio al collo, e il malcapitato sarebbe morto strangolato se, con uno sforzo supremo, non avesse respinte le donne, allargato il nodo omicida e posti in fuga gli aggressori gridando aiuto.

Tutt'è quattro i componenti la pericolosa associazione sono stati arrestati in un bugigattolo di Montrouge, dal quale non osavano più uscire.

RASSEGNA COMMERCIALE

13 Settembre.

I grani al mercato di ieri erano ben sostenuti sebbene gli affari restino sempre assai limitati; quotiamo per qualità fine da L. 21 a 21 25 ma ripetiamo che le transazioni sono senza alcun slancio; la tendenza però è buona. Anche i granoni sono meglio tenuti - e le scritture a Novembre e Dicembre che nella passata ottava si ottenevano a L. 14 25 - ieri si sarebbero pagate frazioni di più senza trovar venditori.

Gli affari in canape non hanno ancora incominciato su larga scala, perchè in generale non si è ancora in ordine, e gli esportatori pensano ora alla visita delle partite che debbono trattare.

Però anche ieri si fecero parecchie vendite per consegna in brevi giorni. Ei è ancora difficile per noi il segnare prezzi veri, perchè ripetiamo che le partite piccole, o difettose, non danno una regolare norma per una quotazione coscienziosa.

Non crediamo d'andare errati però segnando le canape da L. 265 a 270 per buone partite ferraresi, e ci si dice spuntato nel Bondesano il prezzo di L. 290. Comunque, il mercato pur non essendo ancor spiegato, presenta un certo sostegno, con buona volontà negli esportatori e consumatori da comperare. C. F.

CRONACA

Bollettino Sanitario — *(Dalle 9 ant. del 14 alle 9 ant. del 15)*.

In città casi 5, morti 1, e nessun morto dei prec. Nel suburbio casi 1, e morti 3 dei precedenti.

— Negli altri comuni della Provincia, casi 48, morti 9, più 16 dei prec.

Colpiti in città:

Natali Federica, Salinguerra 29, morta a dom.
Lombardi Enrichetta, P. S. Pietro, in c. a dom.
Torazzi Adele, Gusmaria 26, in cura al dom.
Fattori Vincenzo, Quaglia 25, in cura al lazz.
Pelegatti Rosa, Boccaleone 23, in cura al lazz.

Colpiti al Forese

Bardella Matilde, S. Luca, in cura al lazz.

Morti dei precedenti al forese.

Lambertini Massimo — Scapoli Teresa — Grandi Giuseppina

Suddivisione del bollettino della provincia:

Comune di Copparo

Copparo e territ. casi 6, morti 1, di cui 1 dei prec.
Gradizza casi 1.
Ambrogio casi 3.
Tamara casi 1.
Rho casi 2, morti 2, dei prec. 2.
Formignana casi 7, morti 1.
Roro casi 6, morti 1, dei prec 1.

Comune di Portomaggiore

Portomaggiore casi 2, morti 2 dei prec.
Gambulaga casi 1.
Masi Torello morti 2 dei prec.

Comune di Migliarino

Migliarino casi 2.
Cornacervina casi 1.
Fiscaglia morti 1 dei prec.
Migliaro casi 7, morti 1, di cui 2 prec.

Comune di Ostellato

Ostellato morti 2 dei casi precedenti.
Campolungo casi 1.
Gallare casi 2, morti 2

Comune di Argenta

Argenta casi 1 morti 1 dei prec.

Comune di Sant' Agostino

Mirabello morto 1 dei prec.

Comune di Poggiorenatico

Poggiorenatico casi 2.

Comune di Cento

Casumaro casi 1.
Reno morto 1 dei prec.

Comune di Lagosanto

Lagosanto casi 2, morti 1.

Movimento della popolazione — È pubblicata la rassegna statistica municipale risguardante il mese di Luglio.

Apprendiamo che vi furono in quel mese nel nostro Comune: 244 nati, 192 morti e 12 espulsi morti. Questo per la popolazione stabile.

Nella popolazione mutabile, 6 nati e 14 morti.

Contro 56 emigrati si ebbero 74 immigrati.

Da un tale movimento, il Comune ebbe un aumento di 70 individui.

Furono civilmente celebrati soli 27 matrimoni.

Nei primi 7 mesi del 1886, si ebbero 319 matrimoni, 1752 nati, 1441 morti e 77 espulsi morti nella popolazione stabile; — 24 nati e 63 morti nella popolazione mutabile.

La mortalità del Luglio ebbe a cause prevalenti: tisi intestinale e polmonare 34, marasmo 18, debolezza congenita 15, colera 15, bronchite 13, anemia 11, difterite 11, gastro-enterite 9, apoplessia 6, cancro 6, tifo 5, febbre miasmatica 4, ecc. ecc.

Dell'altra demografia — Il seguente specchietto dimostra la mortalità avvenuta nel nostro Comune nei mesi di Giugno, Luglio e Agosto 1886 confrontata col periodo corrispondente degli anni 1885 e 1884.

MESI	Città	Forese	TOTALE
1884			
Giugno . . .	69	83	152
Luglio . . .	81	94	175
Agosto . . .	77	88	165
Totali . .	227	265	492
1885			
Giugno . . .	65	69	134
Luglio . . .	75	99	174
Agosto . . .	73	105	178
Totali . .	213	273	486
1886			
Giugno . . .	65	69	134
Luglio . . .	92	114	206
Agosto . . .	166	184	350
Totali . .	323	367	690

La Camera di Commercio è convocata oggi alle 2 pom. nella solita residenza per trattare e deliberare sui seguenti oggetti posti all'ordine del giorno:

1. Formazione del campione - tipo di frumento ferrarese raccolto nel 1886.
2. Darsena sul Volano.
3. Orario serale per la Borsa di Commercio.
4. Comunicazioni della Presidenza.

Congresso Farmaceutico Italiano — Rammentiamo ai Farmacisti che il 4 Ottobre p. v. avrà luogo in Torino l'apertura del Congresso Farmaceutico che doveva tenersi nel 1884.

Sono all'ordine del giorno questioni che interessano vivamente questa classe di professionisti; quali l'esame del nuovo Codice di Sanità pubblica, le modificazioni da apportarsi negli studi universitari, i mezzi più efficaci per impedire l'esercizio abusivo ecc...., affinchè questa professione abbia nella società quel posto che le consuete e che le altre Nazioni le hanno riconosciute.

Il Comitato promotore che non ha risparmiato alcuna cura, per riuscire nel proprio intento e che spera in un largo concorso, rivolge viva preghiera a coloro che intendono aderire al Congresso, di voler spedire la propria adesione colla somma di L. 10, al Segretario dott. Camillo Tacconis via Garibaldi N. 13 Torino, prima del 25 Settembre, e ciò allo scopo di poter fruire dei ribassi ferroviari.

Pasquale Fabbri. — È un nome oscuro, ma che passerà fra i più compianti tra le vittime del morbo che da 3 mesi flagella la nostra provincia.

Infermiere a Tresigallo ove il morbo ha tanto infuriato, egli ha servito indefessamente, giorno e notte, i poveri ammalati, con una premura e uno zelo tutt'altro che venali. E gli amici dott. Boari e Lavagnolo che ebbero in lui validissimo concorso ci hanno narrato commossi la sua triste fine, vittima ei pure del morbo che aveva impreso a combattere.

Questo infelice lascia, tra gli altri e più infelice di lui, una vecchia madre della quale era unico sostegno. Il miglior tributo di compianto che possa essere reso all'estinto, sapranno compirlo il R. Prefetto, il Municipio di Copparo e il nostro Comitato di soccorso, assicurando alla povera superstite un assegno che le permetta di non elemosinare, per i pochi giorni che le restano, un tozzo di pane.

Acquisto all'estero di cavalli stalloni pei depositi governativi — La Commissione nominata dal Ministero di Agricoltura per la compera di cavalli stalloni all'estero è composta: del comm. L. Gregori, presidente del Comitato dello *Studbook*, del professore di Zootecnia cav. S. Baldassare, Capo Divisione nel ministero di Agricoltura e del maggiore cav. L. Forte, direttore del deposito cavalli stalloni di Catania. La Commissione si recherà, fra pochi giorni, in Francia per la compera di cavalli arabi ed anglo arabi, da destinarsi principalmente per la Sicilia e per la Sardegna. Poscia si recherà in Inghilterra per la compera di cavalli di puro e di mezzo sangue inglese. La somma messa a disposizione della Commissione di circa duecentomila lire.

Servizio ferroviario — I negozianti cittadini si lagnano vivamente del servizio commerciale ferroviario. La scarsezza del personale, alla stazione di Piccola Velocità, incaglia la resa delle mercanzie, recando seri danni ai destinatari.

Noi giriamo il reclamo all'Amministrazione ferroviaria, nella speranza che sarà sollecitamente rimosso il grave inconveniente.

La coda ad un furto. — Sotto il titolo « *Furto audace* » il *Corriere Italiano* di Firenze pubblica la seguente notizia:

« *Furto audace* — Una distinta signora, proveniente da Ferrara recavasi a Livorno per passarvi qualche tempo. Prima di partire prese seco tutti i suoi brillanti per un valore di lire 6000, e più 350 lire in buoni di Banca. La signora mise questi valori dentro una scatoletta, e pose questa in una valigia e precisamente fra la

biancheria. Giunta a Livorno, la signora aprì la sua valigia e andò per prendere la scatola. Non c'era più. È facile immaginare il dolore della povera signora nel vedersi perduto un simile valore.

Il difficile sta ora nel sapere, dove, come e da chi è stato commesso l' audacissimo furto. »

Noi siamo in grado di soggiungere che la signora cui si accenna è la signora Anna Cavalieri, madre dell' on. Deputato Adolfo Cavalieri; che non *tutti* i suoi brillanti teneva nella scatoletta involatale; e che il valore supera non di meno il triplo di quello enunciato dal *Corriere*.

Da una inchiesta praticata dalla nostra Questura e da un Ispettore mandato espressamente dalla Direzione delle Ferrovie, parrebbe accertato che il baule che conteneva la scatoletta sia stato violentato ed aperto nel percorso tra Bologna e Pistoia.

Fino ad oggi, del resto, assoluto mistero sugli autori dell' audace furto.

Il trasporto delle uve fresche — Per favorire il trasporto delle uve fresche, nell' imminente periodo del raccolto, le Società per le reti Mediterranea e Adriatica hanno chiesto ed ottenuto dai ministeri dei lavori pubblici e del tesoro la facoltà di trasportarle a tariffa ridotta senza distinzione di provenienza ed alla sola condizione di un percorso di 500 chilometri.

Per i cholerosi della provincia. — 27ª nota di offerte pervenuteci:

Riporto dalla *Gazz.* N. 213	L. 5408 28
Masi conte Cosimo	» 50 —
Barbantini ing. Luigi . .	» 10 —
Totale	L. 5468 28

In Municipio — Venerdì 24 Settembre alle 2 pom. asta ad offerte segrete per la somministrazione della sabbia occorrente alla manutenzione delle strade Comunali esterne.

Base d' asta L. 7542. 30.

Sunto annunzi legali del 14 Settem.

— In pregiudizio fratelli Melloni, martedì 26 Ottobre presso questo R. Tribunale si subasteranno due casali situati in Bondeno.

— A seguito di aumento del sesto, martedì 12 Ottobre nuovo incanto per poderi situati in territorio d' Argenta, subastati ad istanza Olivo Casoni e in pregiudizio Cortesi Terenzia ved. Magnani.

— I lavori d' imbrecciatura delle strade comunali d' Argenta vennero provvisoriamente deliberati col ribasso del 2. 26 per cento. Fatali per ribasso del ventesimo mezzodì del 16 Settembre.

Udite i lài.. dei fiaccherai — Sono venuti al nostro ufficio in deputazione a vuotare il sacco delle loro rimostranze. Le restringiamo in poche parole.

L' ufficio di Polizia Municipale, per i bisogni urgenti del servizio sanitario, requisisce talvolta i loro veicoli per servire al trasporto di persone sospettate al lazzaretto, e di effetti letterecci più o meno puliti da un luogo all' altro. E se rifiutano il servizio, o li si costringe di viva forza o sono multe senza misericordia che loro si applicano a senso dei Regolamenti sulle vetture pubbliche.

Ne viene che moltissimi cittadini schivano ora con profano orrore di salire nelle pubbliche vetture e i fiaccherai vedono sensibilmente diminuito il loro lavoro. Essi domandano quindi un provvedimento che li tolga da tali strettezze.

Anzitutto, noi troviamo che non avrebbero dovuto aspettare addesso a farsi vivi. Ma meglio tardi che mai.

Se il Regolamento dà loro torto, l' equità e la giustizia danno loro ragione da vendere.

Per il trasporto degli effetti, il Municipio dovrebbe servirsi di barocci, non già di giardiniere e landaux; e questo è un inconveniente che verbalmente abbiamo fatto rilevare all' ufficio già da molto tempo. E anche per il trasporto nel lazzaretto contumaciale dovrebbe aver sempre a sua disposizione un certo numero di veicoli destinati esclusivamente per quell' uso e contrassegnati, da numero di color giallo o da qualche altro distintivo.

Qualche cosa bisogna fare. Dopo tutto, ci sono molti ancora che non hanno paura o cautele; e oltre all' interesse materiale dei fiaccherai convien pensare a togliere nel pubblico interesse tutti i pericoli di propagazione del morbo, che purtroppo non accenna a smettere, per quanto divenuto assai meno mortale.

Il consiglio che ai fiaccherai diamo è questo: chiunque di loro venga requisito per servizi simili non si opponga; chiami due testimoni, rediga formale protesta e domanda di rifusione di danni da inoltrarsi alle Preture.

Comitato di soccorso ai colerosi. — Nota delle offerte pervenute al Comitato nei giorni 13 e 14 and. mese:

Mazza conte Ruggiero, seniore l. 20 - Fecchi Carlo l. 2 - Levi avv. Enrico (2ª offerta) l. 5 - Bergamini Guglielmo l. 2 - Fratelli Bolognesi, giardinieri l. 2 - Direzione della *Gazzetta Ferrarese* in 3 versamenti per raccolte da diversi l. 915 - Crema avv. Luigi l. 10.

Siamo pregati poi di pubblicare che la paglia occorrente per la riempitura dei paglicricci in questi ultimi giorni assegnati a povere famiglie venne fornita dai seguenti: — Nagliati Pietro - Mosti conte Tancredi (2ª offerta) Fratelli Buosi (2ª offerta)

Nulla dies.... A Ferrara, arresto di G. O. per furto di biancheria ed altro a danni di Landi Andrea oste

— Arresto di S. A. per percosse inferte alla Scapini Angelina.

A Final di Rero, ignoti di notte dalla stalla aperta del possidente Faggioli Vincenzo rubarono a danno del Fattore Benini Clemente un basto da somaro del valore di L. 12.

A Codigoro, incendio ritenuto casuale di due pagliai del possidente Portolani Giuseppe che n'ebbe un danno non assicurato di L. 600.

Lotteria Nazionale — Con decreto della prefettura di Genova la seconda estrazione della Lotteria nazionale è stata fissata per il giorno 30 corr. sotto il controllo del rappresentante il Sindaco di Genova, d'un Delegato governativo e del Consiglio d' amministrazione.

Teatro comunale di Cento. — Alla beneficiata della signora Toresella assisteva un pubblico affollato e sceltissimo. L' esimia artista è stata festegiatissima regalata di superbi fiori e fatta segno ai più vivi applausi.

Giovedì sera, dopo il secondo atto la distinta violinista signorina Amalia Sarti eseguirà la *fantasie-caprice* di *Vieuxtemps*, pezzo di singolare difficoltà, col quale ha ottenuto altre volte veri trionfi.

Châlet — Questa sera rappresentazione in cui si riprodurrà « L'uomo fiauto »

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 14 Settembre 1886.

NASCITE Maschi 3 Femmine 1 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Cesaretti Giorgio fu Fioravante, coniugato, di Ferrara, d'anni 62, muratore Zambelli Carolina fu Luigi, in Broglia, di Ferrara, d'anni 48, donna di casa — Forti Leonilde in Pozzi, di Ferrara, d' anni 26, ginnastica — Bigoni Marcellino di Domenico, di Ferrara, d' anni 14, studente — Trombelli Adalgisa di Antonio, di Ferrara, mesi 13 — Gostanietti Giuseppina di Marco, di Ferrara, mesi 13.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

14 Settembre

Bar.° ridotto a 0° »	Tem.ª min.ª 18°, 0 c.
Alt. med. mm. 765 48	» mass.ª 28°, 1 c.
Al liv. del mare 767,47	» media 22°, 4 c.
Umidità media . 65, 0	Ven. dom ENE:E

Stato prevalente dell' atmosfera: quasi sereno

15 Settembre — Temp. minima 17,° 4 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

15 Settembre ore 11 min. 58 sec. 28.

[illegible], Direttore responsabile

(Tipografia Bresciani)

Telegrammi Stefani

Londra 14. — Il *Times* ha da Vienna. Dicesi che i tre imperi si siano accordati riguardo alla Bulgaria. La Russia avrebbe rinunciato ad agire da sè in Bulgaria. Si propone di trattare la questione prendendo per base il trattato di Berlino che sottoporrebbe all'esame dell'Europa. La Russia invierebbe un commissario a Sofia, ma semplicemente e senza apparato. Tale commissario sarebbe il generale Kaulbars addetto all' ambasciata di Vienna.

Si annunzia che la Russia inviterà i firmatari del trattato di Berlino a cominciare i negoziati definitivi.

Londra 14. — Lo *Standrd* menziona senza però crederví la notizia data ieri dai giornali di Berlino, secondo la quale l'Inghilterra si preparerebbe a occupare una o più isole vicine ai Dardanelli per controbilanciare la Russia.

Il corrispondente berlinese dello *Standard* non crede che l' Austria abbia notificato alla Germania che si opporrebbe attivamente all'usurpazione della Russia negli Stati Balcani, perchè la Russia promise confidenzialmente di non attentare alla libertà di quegli Stati; però un'azione più energica dell'Austria sarebbe bene accolta a Berlino, perchè la Germania non può mostrarsi più austriaca dell'Austria stessa. Infatti l'Austria nella alleanza austro-tedesca è la potenza direttrice di tutto ciò che riguarda gli affari balcanici.

Sofia 14. — È atteso il riconoscimento della reggenza da parte delle grandi potenze. Alcuni agenti diplomatici avrebbero ricevuto l' ordine di informarne il ministro degli esteri.

Londra 14. — Ai Comuni, Fergusson rispondendo a Fyler dice che il governo non ebbe nessuna informazione ufficiale che lo Czar o il governo russo abbia costretto Alessandro ad abdicare.

La pubblicazione dei documenti sulla Bulgaria attualmente non è desiderabile.

Fergusson annunzia che le barche di pesca inglese sequestrate all' Havre furono rilasciate.

Discutonsi i bilanci dell' amministrazione civile.

Berlino 14. — Il principe e la principessa di Bismark sono partiti stamane per Varzin.

Bruxelles 14. — Il Re di Portogallo è arrivato, il Re dei Belgi lo ricevette alla stazione. Furono tirati 51 colpi di cannone. I sovrani si recarono a palazzo passando dinnanzi le truppe scagliorate. Grande folla.

Giuseppino Campanati, non ancora quadrilustre, cessava di vivere ieri in Copparo. La terribile malattia, che sembra cogliere di preferenza le esistenze più giovani, lo spegneva nel fiore degli anni e delle speranze. Dotato di un ingegno non comune, conosceva già varie lingue ed a Parigi era riuscito in una delle primarie banche di sconto a procurarsi un posto che gli faceva sperare un brillante avvenire. Circondato dall' affetto degli amici, dei parenti e dei genitori che lo adoravano, sembrava che la sua vita dovesse essere tra le più felici ed invece i bei sogni furono per sempre distrutti. Nell' immensità del duolo che strazia l'ottima famiglia Campanati, così crudelmente provata, noi non sapremmo trovare una parola di conforto, noi che da fanciullo l'abbiamo visto crescere, che gioivamo de'suoi progressi e che per l' affezione ci era diventato quasi figlio Sono dolori in cui le parole mancano e che nulla vale a lenire: noi non possiamo che unirci nel pianto coi desolati genitori.

I Coniugi Luigi ed Anna Persichetti

Istituto Convitto Macchiavelli

Via della Piazzuola, n. 8, Firenze

Convitto, Mezzo convitto e alunni esterni

L'Istituto *Macchiavelli* rimane aperto, durante le vacanze nel fine di preparare gli alunni agli esami di riparazione per le Scuole tecniche, ginnasio e Liceo. — Il 15 Settembre saranno aperti tutti i Corsi sì di scienze fisico-matematiche, che le classi tecniche, ginnasiali e liceali.

In questo Istituto si compiono gli studi Classici Tecnici, Elementari e preparatorii per i Collegi, Scuola ed Accademia Militare, R. Scuola di Marina, e impieghi civili.

Si danno lezioni di Lingue straniere, Telegrafia, Stenografia, Musica, Scherma, Ballo e Cavallerizza.

L'amenità del Locale, la sua Salubrità ed elegante montatura, la vastità del suo bosco e giardino, la nota celebrità degli Insegnanti, gli splendidi resultati sempre ottenuti, la educazione impartita secondo le esigenze dei tempi, tutto fa sperare a questo Istituto che la nobile e scelta clientela vorrà mantenergli la sua fiducia e la protezione che non gli è mai fino ad ora mancata.

AVVISO IMPORTANTE

ALLA FARMACIA SEMPREVIVA

Piazza delle Erbe — *in Ferrara*

VENDESI

Il rinomato **Elixir anticolerico** che ha fatto tanti prodigi nello scorso anno nelle Città di Napoli, Palermo e Genova.

Prezzo — Bottiglia grande L. 1. 50
» — » piccola » 1. —

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine e senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

Guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni ronzio d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eruzioni melanconie, deperimento, reumatismi, gotta tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; *37 anni d'invariabile successo.*

Estratto di N. 100,000 cure, comprese quelle di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia, di S. S. il Papa Pio IX; del dottore Bertini di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici del Duca di Pluskow, della marchesa di Bréhan, ecc.

Cura N. 67,811. — Castiglion Fiorentino, 7 dicembre 1876.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi reputo con distinta stima. Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura N. 49,522. — Il signor Baudin da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma, e nausee.

Cura N 67,321. — Bologna, 8 settembre, 1869.

In omaggio al vero, nell'interesse dell'umanità e col cuore pieno di riconoscenza; vengo ad unire il mio elogio ai tanti ottenuti dalla sua deliziosa *Revalenta Arabica.*

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta,* non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.

Cura N. 79,422. — Serravalle Scrivia, 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scattola della sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica* la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

In seguito a febbre miliare caddi in istato di completo deperimento soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di venti anni con quella di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica,* la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la ricuperata salute che a lei debbo.

CERMENTINA MARTI, 408, via S. Isaia.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale:

In Scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42.

Deposito generale per l'Italia presso i signori PAGANINI e VILLANI, *N. 6, via Borromei* in Milano ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

CESENA	Guzzoni Agostino.
»	G. Giorgi e figli, farmacisti, *strada Dandini.*
FAENZA	Pietro Botti, farm.
FERRARA	Filippo Navarra, farm., *piazza della Pace.*
»	Aldo Atti, *Borgo Leoni.*
FORLÌ	G. B. Muratori.
»	G. di A. Pantoli, droghiere, *via Suffragio.*
LUGO	Mamante Fabri.
RAVENNA	Bellenghi G. di G. drogh. *strada porta Sisi,* 831.
RIMINI	Leguani e Borzatti.
S. ALBERTO	(di Ravenna) Gamira Emiliani, drogh.

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Raffredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano il stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.

7 anni di crescente successo

BELLEZZA E CONSERVAZIONE

DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'Illustre Comm. Prof. VANZETTI dell'Università di Padova, specialità della Farmacia TANTINI di Verona.

Lire UNA la scatola con istruzione.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Esigere sempre i contrassegni di fabbrica della FARMACIA TANTINI di *Verona*

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno dirigendo l'importo alla Farmacia TANTINI Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

DEPOSITI - FERRARA, farmacia Navarra, Piazza della Pace e Profumeria Borzani via Giovecca — MODENA, Selmi — BADIA, Perez — PADOVA, Merati — TREVISO, Zanetti — VICENZA, Della Vecchia e nelle principali farmacie e profumerie del regno.

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli

SISTEMA ROSSETTER di Nuova York

Perfezionato dai chimici Profumieri

Fratelli RIZZI

inventori del Cerone Americano

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore dei capelli — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente *Biondo Castagno* e *Nero* perfetto — Un pezzo in elegante astuccio L. 3. 50.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA dei fratelli RIZZI

Questa premiata Tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in *Bruno* e *Nero* naturale senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia capelli morbidi, come prima dell'operazione; senza recarne il minimo danno alla salute — Prezzo L. 4 con relativa istruzione.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessuno altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa.

Non occorre di lavarsi i Capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di tre minuti.

Non sporca la pelle, nè la lingeria — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa L. 4.

Deposito e vendita alla FARMACIA PERELLI, Piazza del Commercio — PISTELLI-BARTOLUCCI, Corso Giovecca — ALDO ATTI, Via Borgo dei Leoni.

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglie alle Esposizioni

di Milano, Francoforte (sul meno), Trieste, Nizza, Torino

E ACCADEMIA NAZIONALE DI PARIGI

NOTA IMPORTANTE

Il Sig Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di FONTANINO DI PEJO per distinguerla dalla rinomata ANTICA FONTE DI PEJO dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, [illegible] sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di UNICA VERA FONTE DI PEJO e [illegible] per legalità, su la capsula il nome FONTANINO in [illegible] onde non sia veduto. Con questo [illegible] depositari si permettono di vendere [illegible] Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO a chi domanda loro semplicemente ACQUA PEJO [illegible]

Onde togliere [illegible] l'Acqua [illegible] Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO ed esigere che ogni bottiglia abbia l'etichetta e capsula con sopra ANTICA FONTE-PEJO BORGHETTI La Direzione C. BORGHETTI

Non più insonnia

Sì di bambini che di adulti nonchè tutte le malattie provenienti da vizio od indebolimento del sangue mediante i *Confetti Vegeto-ferruginosi costanzi,* i soli eccezionalmente energici ed impareggiabili in ogni stagione dell'anno per rendere la forza ed il colore ai fanciulli deboli ed alle donne anemiche, la vigoria ai vecchi ed ai convalescenti e per prevenire e guarire rapidamente: Affezioni nervose, Scheratite scrofolose, Febbri in generale le più ostinate, Grandule, Spine ventose, Tumori, Sifilide, Impotenza virile ecc. Effetto constatato da circa 4 mila recentissime lettere di ringraziamento d'ammalati guariti e da 66 certificati di primari Clinici d'Europa e d'America Sud, visibili metà in Roma via Rattazzi 26 dalle ore 2 alle 5 pom. tutti i giorni esclusi i festivi e metà in Parigi presso l'inventore Prof. A. Costanzi, Rue des Nonnains d'Hyeres 18.

Prezzo della scatola da 50 Confetti atti allo stomaco anche il più delicato, L. 3. 80 con dettagliata istruzione — Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Droghierie del regno.

Si domandi a scanso d'equivoci: Confetti vegeto-ferruginosi Costanzi, rifiutando recisamente ogni scatola non munita di una etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'autore.

Unico deposito in FERRARA presso la Farmacia NAVARRA FILIPPO che ne fa spedizione nel regno per pacco postale mediante aumento di cent. 50.

DEPOSITO DI PIANOFORTI

presso CAMILLO GROSSI

IN FERRARA

Via Palestro, Palazzo conte Masi

Si fanno contratti di vendita, cambi e noleggi a prezzi convenienti.

ARGENTERIA CHRISTOFLE

ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878 — GRAN PREMIO — ESPOSIZIONE UNIVERSALE DEL 1878

Il SOLO aggiudicato all'Oreficeria argentata — Il SOLO aggiudicato all'Oreficeria argentata

IL SOLO FABBRICANTE

dell'Argenteria Christofle

È LA CASA CHRISTOFLE E CIE DI PARIGI

LA MARCA DI FABBRICA

POSATE CHRISTOFLE

ARGENTATE SU METALLO BIANCO

Tutti gli oggetti dell'Argenteria Christofle devono portare la di contro marca di fabbrica ed il nome CHRISTOFLE per esteso.

CHRISTOFLE in tutte lettere sono l'unica garanzia per il compratore.

CHRISTOFLE & C.ie a Parigi.